

III STAZIONE – Gruppo Battesimo

Gesù è caricato della croce

Tutti: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo
Poiché con la tua santa croce hai redento il mondo

Letto dal Vangelo di Marco (15,15-20)

Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Letto:

Gesù è caricato della croce ... o forse sarebbe più corretto dire che è Gesù a farsi carico della croce, a scegliere di sacrificare se stesso per la salvezza degli uomini

Gesù, nostro Signore, figlio dell'Onnipotente, viene condannato ad una morte disonorevole in forza alle leggi di una giustizia terrena iniqua, ottusa, che non riesce a riconoscere nel Cristo il vero giusto, l'espressione umana della giustizia divina

Gesù, figlio di Dio, unico uomo senza peccato, si fa carico della croce simbolo dei peccati dell'umanità al posto nostro, ma quanto questo rientra nel concetto umano di giustizia? Perché a pagare dev'essere Gesù, innocente al di sopra di ogni male?

Troppo spesso l'uomo pensando di essere giusto si erge a giudice, sentenza, condanna senza sconti di pena, ma è questa la vera giustizia?

Prendendo su di sé la croce (la nostra croce), Gesù ha voluto mostrarci la via della vera giustizia, il cammino da intraprendere verso la salvezza eterna, non necessariamente fatto solo di croce e dolore, ma di fatiche sì, di compiti da svolgere, di responsabilità da assumersi, di lotte da affrontare, anche di ingiustizie terrene da subire ma senza farsi piegare nello spirito, forti della nostra fede in Lui, in Dio Padre, nella resurrezione e nella vita eterna.

Guida: Preghiamo: Signore illumina il nostro cammino con la tua parola

Signore concedici la grazia di essere cristiani giusti, in grado di discernere fra giustizia e vendetta, capaci di comprendere le debolezze del nostro prossimo partendo dal riconoscere le nostre, misericordiosi con i nostri fratelli e sorelle, così come Tu Signore, infinitamente giusto, lo sei con noi.

Signore, in questi tempi in cui le disuguaglianze sono inasprite dalla pandemia, aiuta i tuoi figli a non tenere le distanze da giustizia ed equità, da solidarietà e carità

Ti sei lasciato consegnare Signore, al disprezzo ed alla derisione, all'odio ed all'ingiustizia, senza dire una parola, senza una reazione, senza una difesa, senza un gesto "da re". Vittima di ingiustizia e di egoismo. Ti sei lasciato consegnare, Signore, perché la Tua parola arrivasse fino a noi e ci salvasse.



Per Cristo nostro Signore

Amen